

III trimestre 2015

CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Indebitamento, saldo primario, saldo corrente, entrate totali, uscite totali

■ Nel terzo trimestre 2015 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) in rapporto al Pil (dati grezzi) è stato pari al 2,4%, inferiore di 0,5 punti percentuali rispetto a quello del corrispondente trimestre del 2014.

■ Nella media dei primi tre trimestri del 2015 si è registrato un rapporto tra indebitamento netto e Pil pari al 2,9%, con un miglioramento di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ Nel terzo trimestre 2015, il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,5%, (1,4% nel terzo trimestre del 2014).

■ Il saldo corrente è stato anch'esso positivo, con un'incidenza sul Pil dello 0,8% (0,4% nel terzo trimestre del 2014).

■ Nel terzo trimestre 2015, le uscite totali sono aumentate, in termini tendenziali, dello 0,5%; la loro incidenza rispetto al Pil è del 47,4%, in flessione rispetto al 48,0% registrato nel corrispondente trimestre dell'anno precedente. Le uscite correnti sono aumentate dello 0,8% (+1,5% al netto della spesa per interessi), mentre quelle in conto capitale sono diminuite del 3,6%.

■ Nei primi tre trimestri del 2015 le uscite totali sono risultate pari al 48,4% del Pil (48,9% nel corrispondente periodo del 2014).

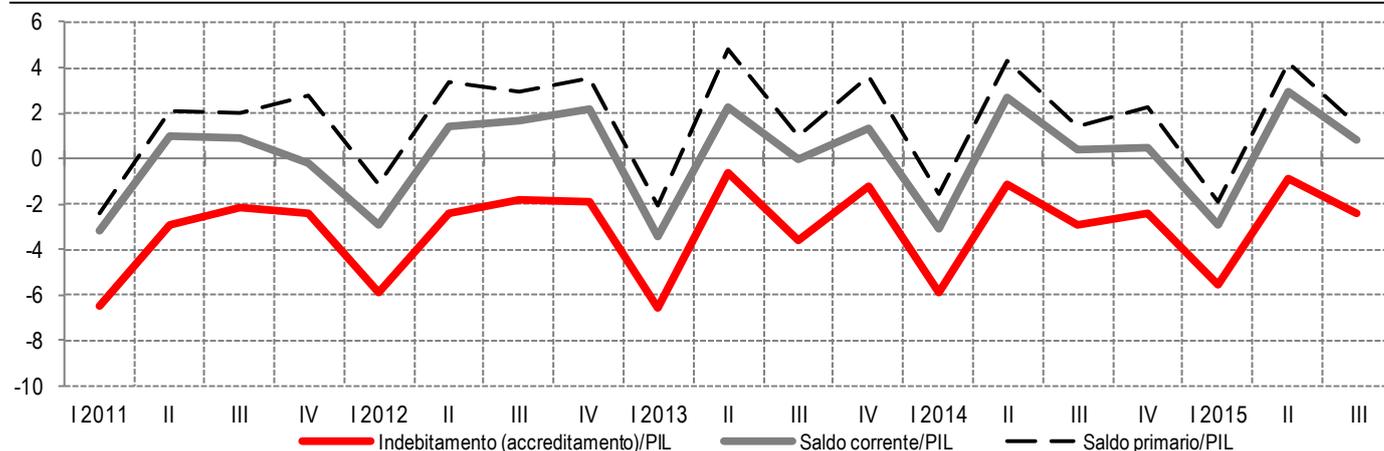
■ Le entrate totali sono aumentate, in termini tendenziali, dell'1,5% nel terzo trimestre del 2015; la loro incidenza sul Pil è stata del 44,9% (45,1% nel corrispondente trimestre del 2014).

■ Nei primi tre trimestri del 2015, le entrate totali sono aumentate dello 0,8% in termini tendenziali, con un'incidenza sul Pil del 45,5% (45,7% nel corrispondente periodo del 2014).

■ La pressione fiscale è stata pari nel terzo trimestre al 41,4%, in lieve aumento (+0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Nella media dei primi tre trimestri, la pressione fiscale è stata del 41,2%, stabile rispetto al medesimo periodo del 2014.

■ Prossima diffusione: 4 aprile 2016

FIGURA 1. SALDI DI FINANZA PUBBLICA. I trimestre 2011-III trimestre 2015, valori percentuali sul Pil



L'andamento dei saldi di finanza pubblica

Nel terzo trimestre del 2015 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil¹ è stato pari al 2,4%, a fronte del 2,9% nel corrispondente trimestre del 2014 (Figura 1 e Prospetto 1).

Complessivamente, nei primi tre trimestri del 2015 si è registrato un indebitamento netto pari al 2,9% del Pil (3,3% nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

Il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi), nel terzo trimestre 2015, è risultato positivo per 6.076 milioni di euro (5.414 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2014). Nei primi nove mesi del 2015, in termini di incidenza sul Pil, il saldo primario è stato positivo e pari all'1,3% del Pil (1,4% nello stesso periodo del 2014).

PROSPETTO 1. INDICATORI TRIMESTRALI DI FINANZA PUBBLICA.

I trimestre 2011-III trimestre 2015, valori percentuali

	Entrate totali/Pil	Uscite totali/Pil	Uscite totali al netto interessi/Pil	Indebitamento (accreditamento) /Pil	Saldo corrente/Pil	Saldo primario/Pil	Pressione fiscale
DATI TRIMESTRALI							
2011 - I	41,3	47,8	43,7	-6,5	-3,2	-2,4	37,4
2011 - II	44,0	46,9	41,9	-2,9	1,0	2,1	39,6
2011 - III	43,4	45,6	41,4	-2,2	0,9	2,0	40,0
2011 - IV	53,3	55,7	50,5	-2,4	-0,2	2,8	48,8
2012 - I	42,8	48,7	43,8	-5,9	-2,9	-1,1	38,8
2012 - II	46,5	48,9	43,1	-2,4	1,4	3,4	42,1
2012 - III	45,9	47,6	43,0	-1,8	1,7	2,9	42,2
2012 - IV	55,5	57,5	52,0	-1,9	2,2	3,5	50,6
2013 - I	43,5	50,0	45,5	-6,6	-3,4	-2,1	39,2
2013 - II	48,7	49,3	43,9	-0,6	2,3	4,8	43,4
2013 - III	44,5	48,1	43,5	-3,6	0,0	1,0	40,4
2013 - IV	55,1	56,3	51,4	-1,2	1,3	3,6	50,4
2014 - I	43,1	49,0	44,7	-5,9	-3,1	-1,6	38,8
2014 - II	48,7	49,8	44,4	-1,1	2,7	4,3	43,3
2014 - III	45,1	48,0	43,7	-2,9	0,4	1,4	41,3
2014 - IV	55,3	57,7	53,0	-2,4	0,5	2,3	50,3
2015 - I	43,1	48,7	45,0	-5,6	-2,9	-1,9	38,9
2015 - II	48,3	49,2	44,1	-0,9	2,9	4,2	43,2
2015 - III	44,9	47,4	43,4	-2,4	0,8	1,5	41,4
DATI CUMULATI							
2011 - I	41,3	47,8	43,7	-6,5	-3,2	-2,4	37,4
2011 - II	42,7	47,4	42,7	-4,7	-1,1	-0,1	38,5
2011 - III	42,9	46,8	42,3	-3,9	-0,4	0,6	39,0
2011 - IV	45,6	49,1	44,4	-3,5	-0,4	1,2	41,6
2012 - I	42,8	48,7	43,8	-5,9	-2,9	-1,1	38,8
2012 - II	44,7	48,8	43,5	-4,1	-0,7	1,2	40,5
2012 - III	45,1	48,4	43,3	-3,4	0,1	1,8	41,1
2012 - IV	47,8	50,8	45,6	-3,0	0,6	2,2	43,6
2013 - I	43,5	50,0	45,5	-6,6	-3,4	-2,1	39,2
2013 - II	46,1	49,7	44,7	-3,5	-0,5	1,4	41,4
2013 - III	45,6	49,1	44,3	-3,6	-0,4	1,3	41,0
2013 - IV	48,1	51,0	46,2	-2,9	0,1	1,9	43,5
2014 - I	43,1	49,0	44,7	-5,9	-3,1	-1,6	38,8
2014 - II	45,9	49,4	44,6	-3,5	-0,2	1,4	41,1
2014 - III	45,7	48,9	44,3	-3,3	0,0	1,4	41,2
2014 - IV	48,2	51,2	46,6	-3,0	0,1	1,6	43,6
2015 - I	43,1	48,7	45,0	-5,6	-2,9	-1,9	38,9
2015 - II	45,8	49,0	44,6	-3,2	0,1	1,2	41,1
2015 - III	45,5	48,4	44,2	-2,9	0,3	1,3	41,2

¹ Per una corretta lettura dei dati si fa presente che i valori degli aggregati del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche sono grezzi; i confronti temporali sono dunque possibili rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente e non al trimestre precedente.

Nel terzo trimestre 2015 il saldo corrente (risparmio) è risultato positivo per 3.272 milioni di euro, in miglioramento di 1.508 milioni rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente (Prospetto 2). L'incidenza sul Pil è stata dello 0,8%, a fronte dello 0,4% nel terzo trimestre del 2014. Complessivamente, nei primi tre trimestri del 2015 il saldo corrente in rapporto al Pil è stato positivo e pari allo 0,3% (0,0% nel corrispondente periodo del 2014).

Entrate e uscite

Nel terzo trimestre 2015 le uscite totali sono aumentate dello 0,5% rispetto al corrispondente trimestre del 2014 (Prospetto 2). La loro incidenza sul Pil (Figura 2 e Prospetto 1) è diminuita in termini tendenziali di 0,6 punti percentuali, scendendo al 47,4%. Nei primi tre trimestri del 2015 l'incidenza delle uscite totali sul Pil è stata pari al 48,4%, in riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Le uscite correnti hanno registrato nel terzo trimestre 2015 un aumento tendenziale dello 0,8% risultante da riduzioni dei redditi da lavoro dipendente (-0,4%) e degli interessi passivi (-6,0%) e da aumenti dei consumi intermedi (+1,6%), delle prestazioni sociali in denaro (+1,9%) e delle altre uscite correnti (+3,1%). Le uscite in conto capitale sono diminuite del 3,6% in termini tendenziali; in particolare, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'1,0% e le altre uscite in conto capitale sono diminuite del 7,4%.

PROSPETTO 2. CONTO TRIMESTRALE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trimestre 2014-III trimestre 2015

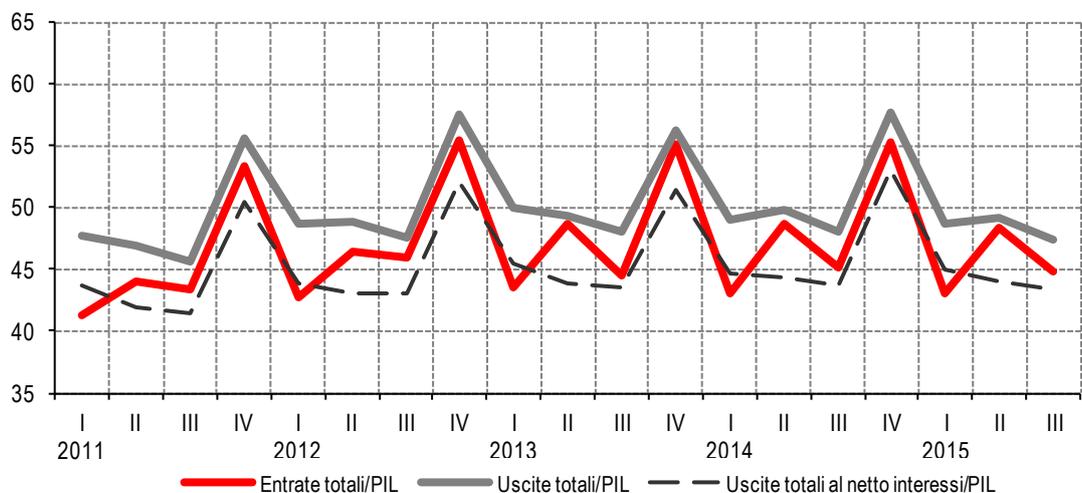
VOCI ECONOMICHE	III trim. 2014	III trim. 2015	III trim. 2015 III trim. 2014	I - III trim. 2015 I - III trim. 2014
	in milioni di euro		variazioni %	
USCITE				
Redditi da lavoro dipendente	37.013	36.877	-0,4	-0,7
Consumi intermedi	21.142	21.479	1,6	1,1
Prestazioni sociali in denaro	77.437	78.937	1,9	2,1
Altre uscite correnti	24.746	25.520	3,1	1,5
Uscite correnti al netto interessi	160.338	162.813	1,5	1,2
Interessi passivi	16.960	15.943	-6,0	-7,5
Totale uscite correnti	177.298	178.756	0,8	0,3
Investimenti fissi lordi	8.383	8.301	-1,0	0,0
Altre uscite in c/capitale	5.874	5.438	-7,4	-5,6
Totale uscite in c/capitale	14.257	13.739	-3,6	-2,2
Totale uscite	191.555	192.495	0,5	0,1
ENTRATE				
Imposte dirette	52.042	53.864	3,5	1,9
Imposte indirette	59.436	60.343	1,5	1,1
Contributi sociali	53.029	53.762	1,4	1,2
Altre entrate correnti	14.555	14.059	-3,4	-2,9
Totale entrate correnti	179.062	182.028	1,7	1,0
Imposte in c/capitale	264	189	-28,4	-28,9
Altre entrate in c/capitale	683	411	-39,8	-24,8
Totale entrate in c/capitale	947	600	-36,6	-26,1
Totale entrate	180.009	182.628	1,5	0,8
Saldo corrente	1.764	3.272		
Indebitamento/accredito netto	-11.546	-9.867		
Saldo primario	5.414	6.076		

Nel terzo trimestre 2015 le entrate totali sono aumentate in termini tendenziali dell'1,5% (Prospetto 2) e la loro incidenza sul Pil è stata del 44,9%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre del 2014 (Figura 2 e Prospetto 1). Nei primi tre trimestri del 2015, l'incidenza delle entrate totali sul Pil è stata del 45,5%, inferiore di 0,2 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Le entrate correnti nel terzo trimestre 2015 sono aumentate, in termini tendenziali, dell'1,7%; in particolare, si sono registrati incrementi delle imposte dirette (+3,5%), delle imposte indirette (+1,5%) e dei contributi sociali (+1,4%) e una riduzione delle altre entrate correnti (-3,4%). In diminuzione sono risultate le entrate in conto capitale (-36,6%).

FIGURA 2. ENTRATE ED USCITE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trimestre 2011-III trimestre 2015, valori percentuali sul Pil



Glossario

Altre entrate correnti: produzione di beni e servizi destinabili alla vendita e per proprio uso finale; redditi da capitale; trasferimenti correnti da famiglie, imprese e resto del mondo.

Altre entrate in conto capitale: contributi agli investimenti, trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese e resto del mondo.

Altre uscite correnti: contributi ai prodotti e alla produzione; trasferimenti sociali in natura; trasferimenti correnti a famiglie, imprese e resto del mondo; altre voci minori.

Altre uscite in conto capitale: contributi agli investimenti; trasferimenti in conto capitale a famiglie, imprese e resto del mondo; acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte.

Dati grezzi: dati non depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori legislativi, consuetudinari, meteorologici ecc.

Dati trimestrali cumulati: dati ottenuti sommando i dati del trimestre corrente a quelli dei trimestri precedenti dello stesso anno.

Indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche: saldo contabile tra le entrate e le uscite del conto economico delle Amministrazioni pubbliche.

Pressione fiscale: rapporto tra la somma di imposte dirette, imposte indirette, imposte in c/capitale, contributi sociali e il Prodotto interno lordo (Pil).

Saldo corrente: saldo contabile tra le entrate correnti e le uscite correnti.

Saldo primario: saldo contabile tra le entrate e le uscite al netto degli interessi passivi.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Link utili

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly government finance statistics" all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics>

Nota metodologica

Le serie storiche degli aggregati del Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche sono stimate in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n.549/2013 (Sec 2010) e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico. Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni quantitative e qualitative disponibili al momento dell'elaborazione. Tali informazioni non hanno lo stesso grado di completezza di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale e richiedono l'utilizzo di metodi statistici finalizzati ad assicurare la coerenza e la significatività delle stime dei dati trimestrali.

I dati elaborati non sono tuttavia esenti da errori statistici e possono risentire di fenomeni di incompletezza delle informazioni di base e possibile disomogeneità di trattamento contabile delle operazioni da parte delle singole unità istituzionali. Questo implica che le statistiche pubblicate sono suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

Va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale. Questo spiega in gran parte la marcata variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto e, in particolare, del saldo (indebitamento netto). Sull'andamento di quest'ultimo si riflettono inoltre, per gli anni presi in considerazione, gli effetti dei provvedimenti di politica economica e delle manovre di bilancio la cui tempistica ed entità inducono ulteriore variabilità.

Nel Conto economico trimestrale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto". Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la loro regolazione monetaria (pagamenti e riscossioni). A livello trimestrale, le fonti statistiche disponibili consentono di applicare tale principio in modo non esaustivo ma sufficientemente esteso.

Metodi

Per effettuare stime delle voci del Conto economico trimestrale delle AP, i dati amministrativi di base sono rielaborati per assicurare coerenza in serie storica e per renderli aderenti al principio di competenza economica stabilito dal Sec 2010. La ridotta disponibilità di informazione a livello infrannuale, tuttavia, non permette di replicare integralmente gli schemi di elaborazione adottati per la stima annuale e richiede l'utilizzo di metodi statistici di stima basati su indicatori. Tali metodi distribuiscono per trimestre i dati annuali sulla base della dinamica congiunturale degli indicatori di riferimento. La procedura adottata identifica la relazione econometrica esistente a livello annuale, tra i dati di Contabilità Nazionale e gli indicatori di riferimento costruiti sui dati di base². Tale relazione viene poi applicata agli indicatori congiunturali.

Come precisato le serie del Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche elaborate e diffuse dall'Istat sono di tipo grezzo espresse in milioni di euro e a prezzi correnti. La serie storica del Prodotto interno lordo (Pil) utilizzata nei rapporti caratteristici è quella a prezzi correnti non corretta per gli effetti di calendario e non depurata delle fluttuazioni stagionali.

Le serie storiche del conto sono disponibili a partire dal primo trimestre 1999. Lo schema contabile adottato semplifica quello seguito a livello annuale rispetto alle regole di consolidamento. Nel conto trimestrale sono consolidati i seguenti aggregati: interessi, altri trasferimenti correnti, contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale.

² Si veda Rapporto finale della Commissione di studio sul trattamento dei dati ai fini dell'analisi congiunturale (Istat, Ottobre 2005), disponibile sul sito www.istat.it.

Fonti

Gli indicatori di fonte amministrativa adottati per le stime dei dati trimestrali sono forniti principalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il quale rende disponibile ogni tre mesi i conti di cassa per il settore pubblico e il settore statale, sotto forma di dati cumulati. Lo stesso Ministero fornisce i dati sulle entrate fiscali erariali in termini di accertamenti mensili, gli interessi passivi dello Stato di competenza, già elaborati trimestralmente in base ad una metodologia concordata con l'Istat, gli impegni di spesa trimestrali del bilancio dello Stato e i dati mensili degli stipendi pagati ai dipendenti statali. Inoltre il MEF fornisce i trasferimenti da e per il Resto del Mondo - utilizzati anche dalla Banca d'Italia per la compilazione della Bilancia dei Pagamenti - e i risultati del monitoraggio mensile della spesa per prestazioni sociali in denaro erogate dalle AP. La Cassa Depositi e Prestiti fornisce poi i flussi degli interessi di competenza economica sui prestiti contratti da Amministrazioni pubbliche. Il Ministero della Salute, a partire dal 2001, fornisce i dati trimestrali dei flussi contabili delle Aziende Sanitarie Locali in base alla competenza economica.

Revisioni

La politica delle revisioni adottata dell'Istat per i dati pubblicati può essere di natura ordinaria o straordinaria.

Revisioni ordinarie: in corso d'anno possono essere aggiornate le stime relative ai trimestri dell'anno oggetto di elaborazione e quelli di un periodo che si estende all'indietro in misura predefinita. In particolare, oltre alle stime dei trimestri dell'anno in corso, riviste in ogni occasione, per effetto della contemporanea diffusione delle stime annuali della Contabilità Nazionale, con la pubblicazione del IV trimestre si rivedono le stime dei trimestri dei tre anni precedenti e con il rilascio del II trimestre si aggiornano le stime dei quattro anni precedenti.

Revisioni straordinarie: le stime trimestrali possono essere sottoposte a revisione a seguito di fenomeni straordinari per i quali informazioni complete circa loro entità, si rendono disponibili in momenti successivi alla prima diffusione.

In generale, le revisioni straordinarie delle serie trimestrali vengono effettuate in occasione della revisione generale dei dati annuali (*benchmark*) che incorporano i cambiamenti dovuti a miglioramenti delle fonti e di metodi utilizzati.